



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per le Politiche sociali

Sportello Famiglia

Via Gilli, 4 - 38100 Trento

Tel. 0461494145 - Fax 0461494149

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

<http://www.familyintrentino.it>



OGGETTO: verbale della riunione della Commissione marchio tenutasi in data 09/10/2006 presso l'Assessorato per le Politiche sociali PAT.

Partecipanti Luciano Malfer, Antonella Premate, Alessandra Viola, Anna Corradini, Irene Bertagnolli, Marzio Maccani, Corrado Zanetti, Massimo Dutto, Monica Basile, Massimo Zanoni, Enrico Miorelli, Fabrizio Pavan, Paola Furlan, Monica Zambotti (in sostituzione di Livia Ferrario), Alberto Zanutto (in qualità di ospite), Vittorio Bampi (in qualità di ospite).

Assenti Stefano Sarzi Sartori, Paolo Mosna

Inizio riunione Ore: 11.30

PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- Discussione bozza disciplinare per la categoria "Comuni", predisposto dal Servizio Autonomie locali della PAT, in collaborazione con MC srl e Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale
- discussione bozza disciplinare per la categoria "Servizi per crescere insieme a supporto della vita familiare";
- discussione bozza disciplinare per la categoria "Eventi temporanei a misura di famiglia: mostre, convegni, fiere..";
- richieste marchio e nomination pervenute;
- presentazione del progetto Fit-Family;
- presentazione del dossier politiche familiari;
- presentazione della campagna informativa;
- varie ed eventuali.

Il dott. Zanutto dell'Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale e il dott. Bampi di Mc srl illustrano i contenuti del disciplinare per la categoria "Comuni", predisposto assieme al Servizio Autonomie locali della PAT. Come già specificato nel corso della riunione della commissione marchio dell'8 maggio u.s., per arrivare alla definizione del disciplinare è stata avviata una sperimentazione con sette comuni (Torcegno, Nave San Rocco, Ziano di Fiemme, Besenello, Aldeno, Brentonico, Arco). I comuni sono stati selezionati sulla base di alcuni criteri

come l'ampiezza, la situazione socio economica, l'esperienza già acquisita nel campo delle politiche familiari. Al fine di determinare i requisiti per l'autovalutazione da parte dei Comuni, le iniziative e le attività già poste in essere dai comuni coinvolti nella sperimentazione sono state suddivise in cinque aree: programmazione e verifica, servizi, tariffe, ambiente e qualità della vita, altro. I requisiti obbligatori sono stati individuati soprattutto nella prima area, legata alla programmazione. Il dott. Bampi sottolinea che allo stato attuale due dei sette comuni coinvolti comunque non assolvono tutti i requisiti per ottenere il marchio. La sig.ra Furlan, vice presidente del Consorzio dei Comuni, sottolinea che per quanto riguarda l'applicazione del disciplinare ai comuni, si parte dalla situazione attuale, in base alla quale i comuni della provincia (esclusi Trento e Rovereto) fanno capo ai Comprensori. Dopo la creazione delle Comunità di valle a seguito della riforma istituzionale, ci saranno inevitabilmente delle modifiche, anche per la gestione delle politiche e dei servizi a favore delle famiglie. Per intanto il disciplinare è stato costruito assieme ai comuni che hanno dimostrato una maggiore sensibilità verso le tematiche della famiglia. La dott.ssa Zambotti, servizio Autonomie locali PAT, sottolinea le difficoltà che spesso si sono riscontrate nel tradurre in indicatori alcune delle politiche attuate dai comuni, che spesso sono ostacolati dalle normative provinciali o nazionali che non permettono loro spazi di autonomia, soprattutto nell'ambito delle politiche tariffarie. A questo proposito il servizio Autonomie locali al proprio interno rifletterà su questo argomento, riportando alla commissione i limiti normativi e l'eventuali aperture per pensare a politiche tariffarie diversificate, negli ambiti dove questo allo stato attuale non è possibile.

Il dott. Malfer propone di inserire nel disciplinare un'altra area, dedicata ai tempi della famiglia (conciliazione dei tempi scuola famiglia, scuola lavoro, banca del tempo). La commissione accoglie positivamente la proposta ed invita il dott. Zanutto e il dott. Bampi ad apportare la modifica al disciplinare.

Il dott. Malfer aggiorna la commissione sulle ultime assegnazioni del marchio e sulla *nomination* pervenuta (rifugio Sores). Vengono inoltre consegnati alla commissione le bozze dei disciplinari relativi alle categorie "servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare" e "Eventi temporanei a misura di famiglia, mostre, convegni, fiere..." e le procedure relative all'assegnazione del marchio alle diverse categorie.

Il dott. Maccani, servizio Commercio PAT, comunica che oggi verrà approvata dalla Giunta provinciale una deliberazione che estende la possibilità di assegnazione del marchio "Esercizio amico dei bambini" anche ai rifugi escursionistici.

Corrado Zanetti, ufficio stampa PAT, espone sinteticamente i contenuti della campagna pubblicitaria al progetto "Family in Trentino", che partirà da gennaio 2007. Verrà fatta pubblicità soprattutto attraverso la radio, gli spot al cinema e sui mezzi di trasporto pubblico. L'ufficio stampa PAT non ritiene utile utilizzare per il momento come mezzo pubblicitario la carta stampata. Inoltre informa la commissione dell'esistenza del progetto "Scuola amica dei bambini", promosso dall'UNICEF.

Infine viene presentato dal dott. Malfer il *dossier* sulle politiche familiari, curato dallo Sportello Famiglia in collaborazione con il Forum trentino delle associazioni familiari e il Servizio Politiche sociali PAT, all'interno del quale c'è una specifica sezione dedicata alle organizzazioni e iniziative marchiate.

La prossima riunione della commissione viene fissata per martedì 14 novembre, ore 10.30 presso l'Assessorato alle Politiche sociali PAT.

La riunione si conclude alle ore 13.30.

IL VERBALIZZANTE
dott.ssa Antonella Premate